

Intervista di Alessia Mocci a Rita Stanzione ed al suo Spazio del sognare liquido

"[...] Non esisto/ non esisti/ non distingo più i corpi,/ cremosi impasti/ in sproloqui di spasimi.// Lingue sospinte/ vene incollate/ avvolgono le emozioni/ di umori selvatici. [...]" - "Il Grido"

L'inesistenza dell'io che avvolge emozioni antiche, un istinto selvaggio che unisce due corpi in un unico umore, suono e grido. Una poetica struggente e melanconica.

"Spazio del sognare liquido" è una silloge poetica edita nel 2012 dalla casa editrice **Rupe Mutevole Edizioni** nella collana editoriale *"Heroides"*. L'autrice **Rita Stanzione** celebra l'elemento di vita, l'acqua, e la dimensione onirica, considerando la relazione di creazione che interviene nella mente, **immaginata come fiume che scorrendo genera la fantasia**.

La stessa acqua come fonte di vita, è vista fonte d'amore ed eros, la silloge rappresenta un circolo di desideri di completamento fisico e mentale.

Rita Stanzione è stata molto disponibile nel rispondere ad alcune domande sulla sua poetica. Buona lettura!

A.M.: "Spazio del sognare liquido", un titolo che affascina perché spiazzante e non di semplice interpretazione. Che cosa simboleggia il sogno liquido?

Rita Stanzione: **L'acqua è elemento che scorre, è la nostra prima compagna nell'abitacolo materno e fonte di ogni vita; e tutte le sostanze per poterci nutrire hanno bisogno di sciogliersi nell'acqua. Una mia breve poesia scritta di recente chiudeva con questi versi "fiammelle d'amore sui ghiacciai: "è d'acqua/ la vita".**

Il titolo del libro, che coincide con il titolo di una delle poesie della raccolta, è dato dal fluido che attraversa la mente e "bagna" l'immaginazione, rendendola un divenire creativo. Ecco, vedo come un fiume la fantasia e quindi il sogno-visione che trascina anche il corpo e le sue peculiarità che sono la risultante di percezione e materia insieme. La poesia "Spazio del sognare liquido" è un percorso di ricerca dell'altro in uno spazio di ricordo fluente (un momento in cui con la fantasia il compagno viene posto lì accanto e raccoglie -inconsapevolmente - le sensazioni della donna) e lei stessa è come acqua, scivola nella notte senza una forma.

A.M.: L'amore e l'eros è una grande tematica della tua silloge. Il tuo scrivere prende ispirazione dalla tua vita reale oppure è pura fantasia?

Rita Stanzione: **Credo che ci sia sempre una parte di sé in ciò che si scrive; a volte traggo i contenuti da miei vissuti, altre volte uso dei filtri personali per raccontare non di me, ma dell'uomo e della donna (amanti e amori, conflitto o idillio, attrazione, inganno, fatalità) in un ricorrente bisogno l'uno dell'altra, vuoi per il desiderio di completarsi, vuoi per vincere la solitudine verso la quale infine veniamo proiettati.**

A.M.: Nella poesia "Addomesticami" palesi un'invocazione amorosa di grande emozione, infatti, l'io poetico richiede di essere addomesticato. Come senti oggi questi tuoi versi?

Rita Stanzione: **L'invito "addomesticami", adesso come quando ho scritto questa poesia, deriva da una necessità di appartenenza, per il timore di vagare nella vita come monade o metà non appaiata. Si tratta di**

un'appartenenza che nulla ha a che vedere con il possesso (quest'ultimo ha una valenza solo come momento di gioco amoroso!), ma è riconoscersi in un contenitore di emozioni adatto al proprio essere, quale può essere l'unione completa con altra persona.

A.M.: Se ti dico: "E bruciano le nostre membra/ in vorticose scintille/ mai sedate.", tu rispondi con?

Rita Stanzione: **Rispondo che amare dovrebbe essere una fiamma che mai si spegne. Può piegarsi, affievolirsi, ma quando finiscono le scintille finisce la passione. "Una notte di me e di te" è un episodio: se ha forza, si ripete ancora e ancora.**

A.M.: Qual è la tua formazione letteraria?

Rita Stanzione: **Sono stata trascinata da Gabriel Garcia Marquez: Cent'anni di solitudine è un capolavoro di bellezza che solleva dalla realtà e fa capire che un libro a volte è meglio di un viaggio. Leggevo con avidità Italo Calvino; amavo Nadine Gordimer, Elsa Morante e Marguerite Duras; ero incollata all'inquietudine di Kafka, affascinata da Dostoevskij, sofferente in Tolstoj, incantata da Tolkien. Tra i poeti che prediligivo, mi vengono in mente la Merini, Neruda, Prévert, Baudelaire. Col tempo ho conosciuto meglio e tanto apprezzato altri grandi. Per citarne alcuni: Emily Dickinson, Nazim Hikmet, Ghiannis Ritsos, Ada Negri, Sylvia Plath, Wislawa Szymborska, Marguerite Yourcenar e anche poetesse arabe contemporanee, la cui poesia è raffinatezza e coraggio. Ma l'elenco delle letture continuerebbe ed è sempre in evoluzione.**

A.M.: "Spazio del sognare liquido" è una silloge edita nel 2012 dalla casa editrice Rupe Mutevole Edizioni. Hai pubblicato altre raccolte poetiche da allora?

Rita Stanzione: **Ho all'attivo altre raccolte di poesie oltre a "Spazio del sognare liquido", ottenute come risultato di concorsi letterari a cui ho partecipato. Dello stesso anno, il 2012 "L'inchiostro è un fermento di macchie in cerca d'asilo" Libreria Editrice Urso; successivamente "Versi ri-versi" di Carta e Penna editore (novembre 2012), "Per non sentire freddo" ebook di Gds Diffusione Autori (dicembre 2012), "È a chiazze la mia bella stagione" di Libreria Editrice Urso (marzo 2013).**

A.M.: Hai qualche novità che vuoi svelare in anteprima ai nostri lettori?

Rita Stanzione: **Progetti particolari attualmente non ne ho, ma continuo sempre a scrivere -mi piace anche comporre haiku e aforismi- e partecipo a premi letterari, con i quali mi metto alla prova (è la dimensione di ciò che altri leggono nei miei versi e anche un'ulteriore motivazione per proseguire in questa attività che mi prende molto). Sono stata più volte premiata con buoni riconoscimenti. Ne ricordo alcuni:**

1° posto poesia a tema libero al Premio Letterario Internazionale di Poesia e Narrativa. "L'integrazione culturale per un mondo migliore", 2011, del Centro Ecuadoriano di Arte e Cultura in Milano.

1° posto poesia al Premio "Lo sguardo di Eros" ed.2012

1° posto poesia in italiano al Concorso "Poesia senza confine" 2013 La Guglia- Agugliano

2° posto poesia a tema al Premio poesia Sacravita 2010-2011 Firenze

2° posto poesia in italiano al Concorso “Poesia senza confine” 2011 La Guglia- Agugliano

Tra i sei finalisti poesia in italiano al Concorso “Poesia senza confine” 2014 La Guglia- Agugliano

2° posto poesia inedita a tema libero al Concorso Adriano Zunino 2011

2° posto silloge poesie inedite alla selezione editoriale “Carta e penna” 2012

2° posto raccolta poesie inedite al Premio internazionale di Poesia e Narrativa “Giovanni Descalzo”

città di Sestri Levante Edizione 2012

2° posto al Concorso Nazionale di Poesia “Premio Istrana 2013” XV edizione, sezione Lingua Italiana

3° posto poesia al Premio Letterario “Spiragli di Poesia” 2012

3° posto poesia al III Concorso Nazionale “Fame di parole” della S.I.P.S.e.C.

3° posto al Premio Nazionale di teatro, narrativa e poesia “Citta’ di Mesagne” XI Edizione - Anno 2013 sezione Poesia

3° posto al Premio Saffo 2013 - II Edizione Per la sezione Gabriele d’Annunzio (Poesia erotica)

Una mia poesia è stata fra le 6 scelte del concorso di Scripta Volant “San Valenzine 2012”

Varie volte ho aderito a raccolte di poesie di Autori Vari, perché la poesia va diffusa, sono in pochi a leggerla davvero.

A.M.: Salutaci con una citazione...

Rita Stanzione: ***“Non hai niente, se di quel niente la bellezza ti sfugge”*** Rita Stanzione

A.M.: Rita, ti ringrazio anche a nome di tutti i lettori per queste risposte rivelatrici. Aspetto con piacere la tua nuova pubblicazione e ti auguro di amare in questo modo profondo ad aeternum.

Written by Alessia Mocci

Addetta Stampa

(alessia.mocci@hotmail.it)

Info

<http://www.rupemutevoleedizioni.com>

<https://www.facebook.com/OublietteMagazin>

http://www.rupemutevoleedizioni.com/index.php?option=com_jshopping&controller=product&task=view&category_id=1&product_id=37&Itemid=0

Fonte

<http://oubliettemagazine.com/2014/07/01/intervista-di-alessia-mocci-a-rita-stanzione-ed-al-suo-spazio-del-sognare-liquido/>

--

Cordiali saluti

Alessia Mocci

<http://oubliettemagazine.com/>